

Gli inganni della Storia

“L’inganno è un crimine che riguarda una serie di atti di slealtà o infedeltà”. Storicamente si riferisce anche all’omicidio di figure di rango in uno Stato di Diritto, quale il regicidio.

“Oh Dio tra gli uomini, c’è un passaggio tra i monti usato dai pastori. Può essere utilizzato per attaccare gli Spartani alle spalle”.

Così Efielte vende la sua patria a Serse, re dei Persiani, in lotta per conquistare la Grecia nella II° Guerra Persiana, fermato da 7000 uomini tra Spartani, Tespiesi e alleati Greci.

L’avamposto Greco presso la stretta valle delle Termopili viene distrutto dall’avidità e dall’ira di Efielte verso il comandante Spartano Leonida, che se pur di madre e padre Spartani, lo rifiuta dalla personale armata per le sue malformazioni fisiche. Infatti i genitori di Efielte, alla sua nascita, per toglierlo dalla fine che avrebbe fatto come ogni Spartano malformato nel fondo della rupe del monte Taigeto, scapparono dalla propria casa e si rifugiarono nelle campagne a svolgere una vita solitaria. Durante l’infanzia il padre lo addestrò come ogni Spartano degno della sua stirpe, a soffrire in ogni condizione e a combattere valorosamente, secondo i principi della tradizione.

La fuga della famiglia difatti rappresenta un’ulteriore abiura verso quella che era la società Spartana del tempo.

Ma la storia si ripete con Sansone, sedotto da Dalila, pagata dai capi dei Filistei per farsi rivelare il segreto della grande forza che aveva Sansone. Lui per tre volte la inganna, non fidandosi della donna, ma alla quarta, dopo che Dalila lo aveva accusato di non riporre fiducia in lei, cede e le rivela il vero segreto della sua forza: i suoi capelli.

La notte Dalila, mentre l’uomo dormiva beatamente, gli taglia tutti i suoi capelli e chiama i Filistei, che portano via Sansone. Tuttavia lei, alla richiesta da parte dei Filistei di rivelare loro il suo punto di forza, non risponderà, perché invaghita del prigioniero.

Sansone imprigionato, viene accecato e in seguito portato a Gaza per farlo lavorare, come uno schiavo e farlo esibire come un animale da circo. Dopo alcuni giorni i suoi capelli ricrescono e quando viene portato al tempio per celebrare la sua cattura, viene legato a due colonne, che grazie alla sua formidabile forza donatagli da Dio in persona distruggerà, demolendo il tempio ed uccidendo tutti i presenti, compresi tutti i capi dei Filistei e Sansone stesso. Anche in questo caso l’inganno e l’infamia si vedono concretizzati in Dalila, che approfittatasi della fiducia e della

stupidità del protagonista, riesce a farlo imprigionare e successivamente ad ucciderlo. Possiamo quindi dire che la responsabile diretta della morte di Sansone sia Dalila in tutto e per tutto.

Ma tra i più grandi imbrogli storici come possiamo non ricordare l'inganno di Giuda Iscariota nei confronti di Cristo.

[...] "In verità, in verità vi dico: uno di voi mi tradirà". I discepoli si guardarono gli uni gli altri, non sapendo di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece un cenno e gli disse: "Dì, chi è colui a cui si riferisce?". Ed egli reclinandosi così sul petto di Gesù, gli disse: "Signore, chi è?". Rispose allora Gesù: "E' colui per il quale intingerò un boccone e glielo darò". E intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda Iscariota, figlio di Simone. E allora, dopo quel boccone, satana entrò in lui. Gesù quindi gli disse: "Quello che devi fare fallo al più presto". Nessuno dei commensali capì perché gli aveva detto questo; alcuni infatti pensavano che, tenendo Giuda la cassa, Gesù gli avesse detto: "Compra quello che ci occorre per la festa", oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Preso il boccone, egli subito uscì. Ed era notte. [...] (Gv. 13, 21-30)

Così Gesù, con queste parole dà inizio ad uno degli inganni più subdoli e raccontati della Storia. La notte stessa, Giuda adempie al suo destino, portando i Romani sul Monte degli Ulivi. Gesù, che lo aveva aspettato tutta la notte sapendo già cosa sarebbe successo, capì il suo compito e dopo aver ricevuto il "bacio" da Giuda venne portato via dai Romani. Successivamente anche Pietro rinnegherà Gesù tre volte prima del canto del gallo.

Ma uno dei peggiori misfatti è quello di un figlio verso suo padre, impersonificato nella storia di Bruto e Cassio. Loro, infatti, non solo uccideranno Cesare, padre di Bruto, ma oltraggeranno il suo corpo non fermandosi al colpo fatale, ma continuando a colpirlo ripetutamente, per ben 23 volte, l'ultimo dei quali inflitto da Bruto; a questo punto l'Imperatore pronunciò e allora pronuncia la famosa frase "Tu quoque, Brute, fili mi!"

Questo fatto è dovuto ad un motivo unico: si diceva che Cesare volesse diventare imperatore, dopo che era rimasto l'ultimo dei Triumviri, in seguito all'uccisione di Pompeo nella Battaglia di Farsalo. Il Senato aveva paura che Cesare prendesse il potere totale, quindi dei consoli, capeggiati da Marco Bruto e Caio Cassio, ex- pompeiani, decisero di preparare l'agguato, che diede l'esito che noi conosciamo.

Tra tutti dobbiamo per forza ricordare Guy Fawkes è stato un militare e cospiratore inglese. Noto anche sotto gli pseudonimi di Guido Fawkes e John Johnson, era membro di un gruppo di cospiratori cattolici inglesi che tentarono di assassinare con un' esplosione il re Giacomo I d'Inghilterra e tutti i membri del Parlamento Inglese riuniti nella camera dei Lord nell'anno

1605, complotto passato alla storia come la "Congiura delle Polveri"

Il 5 novembre 1605 il complotto fu scoperto da Thomas Knyvet, un soldato del re e i 36 barili di polvere da sparo furono disinnescati. Da allora, ogni 5 novembre, nel Regno Unito e in Nuova Zelanda i bambini vanno in giro per il paese con dei fantocci, recitando una filastrocca che ringrazia Dio per aver salvato il Re dall'attentato, a chiedere soldi da dare ai genitori per comprare i fuochi per il falò in cui vengono bruciati i fantocci nella simbolica ripetizione dell'esecuzione dei congiuranti; La celebrazione è nota con il nome di "Guy Fawkes Night" ovvero: La notte di Guy Fawkes.

Il volto stilizzato di Fawkes viene usato anche ai giorni nostri, nella nota organizzazione "Anonymous", adepta all'hacking e a complotti vari. Nel momento in cui scrivo, proprio 1 mese fa è stata resa nota la notizia di un probabile attacco terroristico sventato dalla suddetta organizzazione contro l'I.S.I.S. La stessa maschera venne riadattata e riutilizzata nel famosissimo film: "V per Vendetta".

Una volta scoppiata la guerra del Pacifico il governo guidato da Ideki Tojo chiese a Iva Ikuko Toguri D'Aquino di rinunciare alla cittadinanza statunitense, ma lei rifiutò di farlo: di conseguenza venne considerata una nemica straniera e non le venne concessa la tessera di guerra per gli alimenti di prima necessità. Costretta a cercare un impiego, trovò lavoro come dattilografa in un'agenzia di stampa e successivamente passò a Radio Tokyo con la stessa mansione.

A partire dal novembre del 1943, Iva accettò di condurre una trasmissione di propaganda bellica intitolata The Zero Hour: essa era indirizzata ai soldati americani con lo scopo di demoralizzarli. Soprannominata Rosa di Tokyo, divenne famosa come "la vostra più amichevole nemica" per la voce sensuale con cui rivolgeva alle armate anglosassoni i propri inviti alla resa. In totale, "Orphan Annie" (altro suo soprannome) condusse 340 puntate di The Zero Hour e fu spesso affiancata dal maggiore australiano Charles Cousens il quale, dopo esser stato catturato nella battaglia di Singapore, venne costretto con la tortura a lavorare per i giapponesi.

Come possiamo capire, il concetto di "Infedeltà" non è comune solamente ai giorni nostri, ma abbiamo testimonianze nei libri di storia che anche in passato era diffusissimo. La storia è un ciclo, dove l'uomo ripete sempre gli stessi errori. Perché è come una montagna russa, che quando arriva